







EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Caserta 1° trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

In provincia di **Caserta** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere poco più di 1.460, il 25% in meno rispetto ai quasi 2.000 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (-19%) sia i contratti atipici (-36%), questi ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni.

In questo trimestre il 72% dei contratti attivati nella provincia riguarderà assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (1.060 unità) e il 28% (410 unità) sarà relativo a contratti atipici.



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014 le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.060 unità, pari al 72% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 52% nel settore dell'industria (comprese le costruzioni) e per il 79% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 69% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 28% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 5 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Caserta può essere stimata attorno a 3.600 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui circa 2.800 nell'industria e poco più di 800 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2012) l'eccedenza risulta in aumento sia nell'industria (+11%) che nei servizi (+35%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,8% nell'industria e dell'1,4% nei servizi, per una media del 3,7% (superiore al 2,7% che si registra nella media regionale).

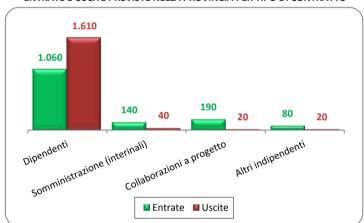
Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia di Caserta è infatti pari a circa -240 unità, sintesi tra 1.460 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 1.700 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 1.060 assunzioni e 1.610 uscite, vale a dire circa 550 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è però parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +100 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), +170 quello delle collaborazioni a progetto, e +60 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

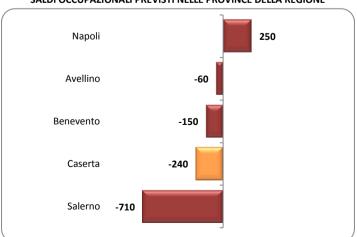
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in quasi tutte le province campane si registrano andamenti occupazionali negativi, compresi tra le -710 unità di Salerno e le -60 unità di Avellino. Fa eccezione la provincia di Napoli, dove si registrano variazioni positive (+250 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 72% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Caserta hanno programmato nel primo trimestre dell'anno sono pari a 1.060 unità, il 19% in meno rispetto alle 1.300 di un anno prima.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 590 unità in termini assoluti, vale a dire il 55% del totale provinciale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a coprire picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 280 unità (il 26% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 150 assunzioni per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (14%), 120 per realizzare attività stagionali (11%) e circa 40 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (4%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 460 unità, vale a dire il 43% del totale.

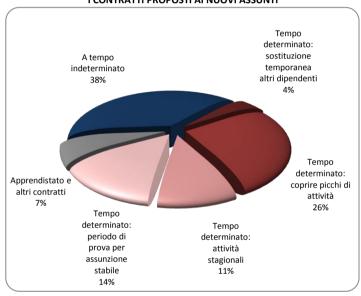
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare più del 20% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Caserta	1.060
Campania	8.100
Sud e Isole	30.400
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

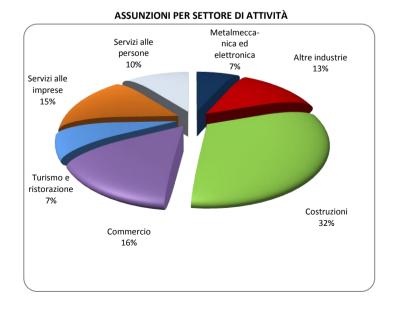


I settori che assumono

Il 48% delle 1.060 assunzioni programmate a Caserta nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nei servizi, circa 9 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà il 52% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 170 assunzioni (il 16% del totale provinciale). Seguono le attività dei servizi alle imprese, con 160 assunzioni (15%), quelle dei servizi alle persone (110 unità, il 10%) e quelle del turismo-ristorazione (70 unità, il 7%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (70 unità, il 7% del totale provinciale).



Provincia di Caserta 1° trimestre 2014 Pagina 4

Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 69% delle assunzioni previste dalle imprese della provincia di Caserta, quota superiore sia alla media regionale (62%) sia a quella nazionale (61%). In particolare, al 22% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione che sarà esercitata e al 47% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (83% delle assunzioni contro il 53%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (95% delle assunzioni) e nei servizi legati al turismo e alla ristorazione (86%). Al contrario, il commercio è il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese di Caserta nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dall'11 al 5% (a livello regionale scende invece dal 16 al 10%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso a una scarsa presenza delle figure ricercate (3%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (2%). Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo vicino allo zero delle costruzioni e un massimo del 17% delle industrie metalmeccanica ed elettronica.

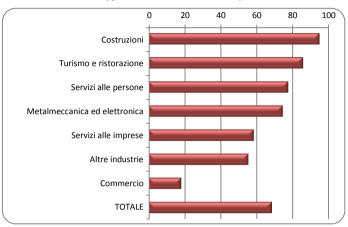
Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 28% del totale, circa 13 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 50% delle assunzioni totali (contro il 70% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Caserta risultano pari al 23% del totale (erano il 27% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

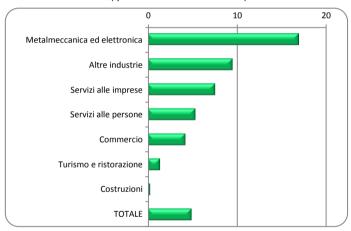
(quote % sulle assunzioni totali)



^{*} Esperienza nella professione o nel settore.

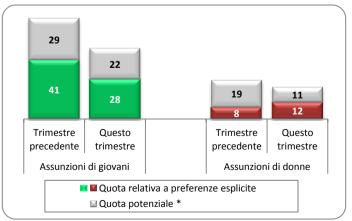
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



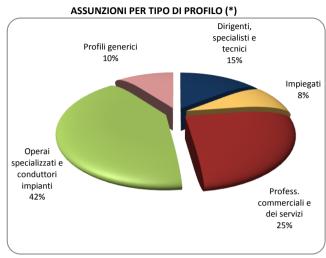
^{*} Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante. effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese della provincia di Caserta dovrebbero assumere circa 150 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale è allineata alla media regionale, ma è inferiore alla media nazionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle figure operaie, con 440 assunzioni (il 42% del totale), seguito dalle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (270 unità, il 25%).

Saranno invece relativamente poche le figure generiche e non qualificate e quelle impiegatizie, le cui assunzioni non dovrebbero superare, rispettivamente, le 110 e le 90 unità (10 e 8%).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

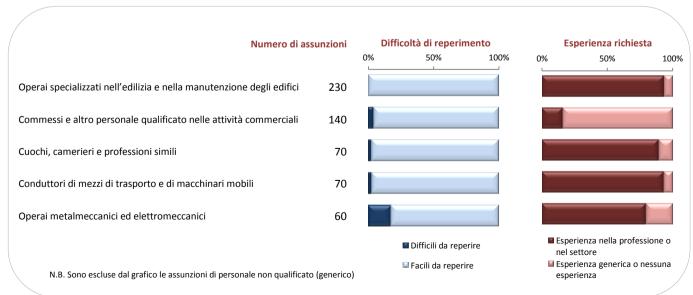
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 54% delle assunzioni totali previste in provincia di Caserta.

Al primo posto figurano gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, con 230 assunzioni programmate (che in più di 6 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia non segnalano problemi di reperimento, nonostante richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione molto frequentemente (93% dei casi).

Fra le principali professioni, solo per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici le imprese della provincia segnalano qualche problema nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per una quota del 17% sulle assunzioni totali, contro una media del 5%), a fronte di una richiesta di esperienza che riguarda quasi 8 candidati su 10.

Solo nel caso dei commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali le imprese di Caserta sembrano più orientate ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica, mentre per le altre professioni più richieste il requisito dell'esperienza è fondamentale in più di 8 assunzioni su 10.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA

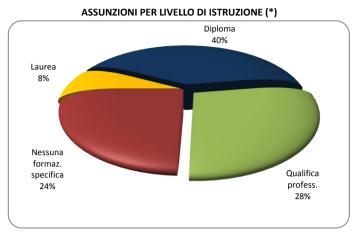


La formazione richiesta dalle imprese

Le 1.060 assunzioni programmate in provincia di Caserta nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno 80 laureati, 420 diplomati, 300 figure in possesso della qualifica professionale e 260 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 47% del totale, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa rimane comunque inferiore al 51% che si registra nella media regionale.

Risulta in aumento anche la quota di qualificati (dal 17 al 28%) mentre diminuisce quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 39 al 24%.



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Caserta		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	72,2	仓仓	65,6	ÛÛ
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	68,6	仓仓	60,7	\Leftrightarrow
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	4,9	ÛÛ	13,5	\Leftrightarrow
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	27,6	Ω	28,1	\Leftrightarrow
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,4	⇔	20,6	仓仓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18 % in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: http://excelsior.unioncamere.net nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014